

VareseNews

Miriam Giovanzana: “Il cammino è un’esperienza di vita. La speranza vive nell’incontro con l’altro”

Pubblicato: Martedì 4 Marzo 2025



Sono passati venticinque anni dalla prima edizione della guida sul cammino di Santiago. Da allora ne è stata fatta tanta di strada, ma in Italia ne abbiamo ancora tanta da fare. “Manca una vera cultura del cammino. Non è solo una questione di costi, ma di visione”.

Miriam Giovanzana prosegue il percorso di riflessione e racconto in una nuova serata a Materia, lo spazio aperto dal nostro giornale nei locali dell'ex scuola di Sant'Alessandro. La direttrice di Terre di mezzo ha dialogato con il nostro direttore affrontando tanti temi di fronte a una platea molto interessata. Un confronto partito proprio dall'analisi di dati sui camminatori nel nostro Paese.

“Da alcuni anni stiamo raccogliendo più informazioni possibili per avere un quadro del fenomeno. Una volta questi temi erano trattati da pochi visionari. Quando Simone Frignani arrivò a parlarci del progetto per un itinerario da Norcia a Montecassino in molti pensarono che era folle. Ricordo ancora bene la sala che ci accolse per la presentazione della guida del cammino di San Benedetto: eravamo in cinque. Oggi quell'itinerario dà lavoro a tante persone e ci sono borghi rinati. Non amo la retorica della bellezza dei nostri luoghi, ma è certo che l'Italia è meravigliosa e offre opportunità incredibili. Occorre crederci e spesso sono le istituzioni a non farlo”.

Il fenomeno dei cammini è in crescita, ma se ne parla da poco. “Ci fu un forte impulso con il ministro Franceschini che si inventò da un giorno all'altro l'idea dell'anno dei cammini. Da allora qualcosa è cambiato, ma è necessario unire le forze e avere una visione. Ecco, questa è fondamentale per poter dare

un vero impulso”.

Terre di mezzo ha compiuto 31 anni. “Il 22 ottobre 1994 – come si legge [sul sito ufficiale](#) – viene registrata al tribunale di Milano la testata Terre di mezzo. L’avventura inizia, con un gruppo di giovani giornalisti che desiderano realizzare un giornale nuovo, con inchieste e reportage su immigrazione, nuove povertà, carcere, storie di strada, stili di vita attenti agli altri e all’ambiente, lavoro e vite precarie. Temi allora quasi ignorati dai media mainstream”.

“Il nome – racconta Giovanzana – arriva da un’esperienza che allora faceva chiunque viaggiasse. C’erano ancora i confini e quando si usciva da un paese, si restava per un tratto in una terra di mezzo, che non apparteneva a nessuno. Eravamo, siamo, un po’ tutti stranieri e questo ci consente di comprendere quanto sia importante l’incontro con l’altro. È lì che si può alimentare la speranza anche di fronte a un mondo che non è andato proprio come si poteva sognare. Siamo molto più ricchi economicamente, ma questo non significa avere una vita migliore, più serena e positiva. Terre di mezzo è cresciuta, abbiamo accompagnato tante persone con i nostri libri, le nostre guide. Ci accorgiamo di quanto sia forte il movimento dal basso dalle tantissime richieste che ci arrivano per dare energia ai cammini. Questo è un aspetto importante e pieno di energia e va alimentata”.

Da Terre di mezzo alla nascita di Fa’ la cosa giusta passano dieci anni. Una fiera del consumo critico e dei grandi cammini che dal 14 al 16 marzo si svolgerà per la prima volta nei padiglioni di Rho Fiera. Un passaggio importante. “Pensate che tutto era nato da qualcosa che assomigliava alle pagine gialle. Stampavamo elenchi di aziende con buone pratiche. Il numero delle pagine variava da regione a regione, ma poi ci siamo detti che per far incontrare produttori e cittadini si poteva fare un passo in più. Da lì è arrivata la fiera. Nel tempo ci siamo ingranditi senza perdere quella spinta e passione per valorizzare e diffondere buone pratiche e comportamenti responsabili”.

TUTTI GLI EVENTI DI MARZO A MATERIA

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it